

**Parere dell'Organismo Bilaterale Salute e Sicurezza IR
in merito alla gestione del personale in situazione di emergenza della rete elettrica**

In data 30 maggio 2016, l'OBSS IR ha esaminato i contenuti della Nota di sintesi dei lavori del Comitato Tecnico in tema di gestione delle emergenze della rete (2 febbraio 2016) per i profili relativi ai temi rilevanti per la sicurezza dei lavoratori.

L'Organismo ha espresso sostanziale condivisione delle posizioni espresse, fornendo ad integrazione le seguenti specificazioni/raccomandazioni.

In premessa ha ritenuto di richiamare l'importanza che rivestono i profili organizzativi e logistici, anche operativi, ai fini di una efficace gestione degli interventi in situazioni di emergenza.

A questo fine le indicazioni procedurali e, più in generale, le regole di condotta derivanti dalla esperienza operativa, costituiscono un utile riferimento per assicurare affidabilità alla macchina organizzativa ma, fermo restando il rispetto delle regole di sicurezza e dei riposi, devono essere riferite agli aspetti fondamentali, lasciando a chi ha la responsabilità di gestire l'emergenza adeguati spazi di flessibilità.

Oltre alle regole è necessario continuare ad investire sullo sviluppo delle competenze di gestione delle situazioni di emergenza, valorizzando le esperienze e gli apprendimenti maturati in questi anni nel far fronte a situazioni "fuori dall'ordinario".

Le osservazioni che seguono vanno intese come contributo alla riflessione e sollecitazione ad individuare ulteriori azioni di miglioramento avvalendosi a tal fine anche dell'esperienza del personale operativo.

1. Vestiario, scarpe e DPI

L'OBSS IR condivide quanto indicato nel documento, rimarcando l'importanza di dotare il personale di vestiario, DPI e scarpe idonee, che gli consentano di operare in sicurezza, e di disporre del necessario ricambio tenuto conto che, di norma, l'emergenza dura almeno tre-cinque giorni. Le Unità territoriali valuteranno, in relazione alle specificità territoriali, quali elementi (vestiario, DPI e attrezzature) si ritiene necessario approvvigionare/stoccare in loco.

È opportuno che il personale della task force sia chiamato per quanto possibile ad intervenire in aree omogenee rispetto a quelle di provenienza, di modo che sia in grado di operare in condizioni ambientali note e di utilizzare le attrezzature messe a disposizione per intervenire.

2. Automezzi e attrezzature

L'OBSS IR condivide la richiesta di dotare le Unità di un maggior numero di automezzi fuoristrada o comunque idonei a intervenire in situazioni di emergenza.

Si richiama inoltre l'attenzione sull'esigenza di una formazione specifica per la guida sicura in situazione di emergenza, anche per i mezzi speciali, nonché per l'utilizzo di automezzi e attrezzature con perizia e nel rispetto delle norme di sicurezza in situazioni di difficile accessibilità.

3. Informazione e formazione

L'esperienza operativa ha confermato l'esigenza, come indicato dal Comitato tecnico, di formare e informare i lavoratori su condizioni impiantistiche e rischi specifici presenti in alcune aree di intervento (quali ad esempio amianto nelle cassette di derivazione in Campania e Puglia).

Le figure che hanno la responsabilità di gestire l'emergenza già da alcuni anni esaminano in apposite sessioni le modalità con le quali sono state affrontate situazioni critiche per apprendere dall'esperienza. L'OBSS IR propone di raccogliere i suggerimenti che possono venire dal personale operativo, ad esempio attraverso i capi squadra, e/o gli RLS.

L'OBSS IR propone di valutare l'opportunità di un addestramento specifico del personale operativo su come intervenire in condizioni di emergenza, anche mediante simulazioni o prove. Si raccomanda inoltre di valutare con prudenza l'inserimento in task force di personale in apprendistato, tenendo conto dell'esperienza maturata.

Si suggerisce inoltre di individuare modalità che consentano di 'mettere in rete' in maniera strutturata le esperienze di gestione di situazioni critiche, a fini di analisi e apprendimento.

Da parte aziendale si fa presente che quanto evidenziato e suggerito viene già effettuato in molte realtà e che si tratta di esperienze che l'azienda intende promuovere e sostenere mediante azioni di condivisione delle esperienze e diffusione delle buone prassi.

4. Accoglienza presso l'Unità ricevente

L'Organismo Bilaterale condivide la valutazione, espressa nella Nota del 2 febbraio, in merito alla necessità di assicurare condizioni logistico-organizzative che consentano di operare in condizioni di sicurezza.

Con riferimento alla comunicazione con la quale il datore di lavoro dell'Unità cedente mette a disposizione dell'Unità ricevente la task force, l'OBSS IR ritiene importante indicare per ciascun operaio le qualificazioni possedute (PAV/PES), eventuali limitazioni e prescrizioni, nonché ogni informazione utile in merito alla utilizzabilità del personale. Si propone inoltre, ogni volta che se ne ravvisi l'opportunità, di inserire in task force anche un tecnico (nominativamente individuato nella citata e-mail con la quale si mette a disposizione il personale), con funzioni di coordinamento del personale operativo e di collegamento con il responsabile alla gestione dell'emergenza o suo delegato.

L'Unità ricevente provvederà a trasferire alla task force arrivata in loco tutte le informazioni necessarie, provvedendo anche ad una sistemazione logistica adeguata, avendo cura di individuare una struttura ricettiva con piena funzionalità.

5. Riposi in emergenza

L'Azienda conferma che è buona norma, prima di iniziare il lavoro, assicurarsi che il personale di task force abbia avuto modo di riposare e che, nella gestione degli interventi, siano garantiti adeguati riposi.

Parimenti, terminata l'emergenza, è necessario che il personale abbia riposato prima di intraprendere il viaggio di ritorno.

Il tecnico dell'Unità ricevente avrà cura di comunicare all'Unità cedente eventuali esigenze di riposi da fruire al rientro.

§§§

L'OBSS IR precisa che le considerazioni di cui sopra, in particolare in merito a dotazioni individuali, formazione/addestramento e riposi, devono considerarsi estese al personale dell'Unità ricevente essendo riferite a tutto il personale che si trova ad operare in situazioni di emergenza.

Si segnala infine l'esigenza di dedicare particolare attenzione alle situazioni di emergenza dovute al calore, fornendo ove possibile specifiche indicazioni.

Roma, 14 giugno 2016